

Private debt, 2022: anno record per raccolta e investimenti

- Ammontare raccolto: 1,1 miliardi di euro (+15% rispetto al 2021)
- Ammontare investito: 3,2 miliardi di euro (+43%)
- Società finanziate: 133 (-6%)

Milano, 5 aprile 2023 – AIFI ha presentato, in collaborazione con Deloitte, i dati di mercato del private debt nel 2022. La **metodologia** utilizzata nella raccolta dei dati è uniformata a quella per il settore del private equity, che è in linea con quella internazionale.

Raccolta

Nel 2022 la raccolta degli operatori di private debt attivi nel mercato italiano è cresciuta del 15% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.131 milioni di euro, contro i 987 milioni del 2021. Tale dato rappresenta il valore più alto mai registrato. Gli operatori che hanno raccolto capitali sono stati 11, stesso numero del 2021.

Guardando alla **provenienza geografica**, la componente domestica ha rappresentato il 75% del totale. La prima **fonte** della raccolta di mercato sono stati i fondi pensione e le casse di previdenza (21%), seguiti dai fondi di fondi istituzionali (15%) e dalle assicurazioni (15%)¹.

Investimenti

Nel corso del 2022 sono stati investiti complessivamente nel mercato italiano del private debt 3.224 milioni di euro, in crescita del 43% rispetto all'anno precedente (2.261 milioni). Tale valore risulta fortemente influenzato da alcune operazioni, volte a supportare buy out di dimensioni significative. Il **numero di sottoscrizioni** è stato pari a 262 (-7% rispetto alle 281 del 2021), distribuite su 133 società (141 nel 2021, -6%).

I **soggetti domestici** hanno realizzato il 52% del numero di operazioni, mentre l'82% dell'ammontare è stato investito da **operatori internazionali**. Per quanto concerne la **dimensione degli investimenti**, si segnala una tendenza sempre più marcata verso operazioni di dimensione rilevante; nel 2022, infatti, le società che hanno ricevuto almeno 100 milioni di euro ciascuna sono state 8, per un ammontare complessivo di 1.727 milioni di euro, in crescita rispetto alle 5 società dell'anno precedente, che avevano raccolto 1.127 milioni.

I finanziamenti hanno rappresentato il 59% dei casi², le sottoscrizioni di obbligazioni il 35% e gli strumenti ibridi il restante 6%. Per quanto riguarda le **caratteristiche delle operazioni**, la durata media è di 5 anni e 8 mesi, mentre il **tasso d'interesse** medio è pari al 5,07%.

Con riferimento agli **obiettivi** delle operazioni, nel 2022 il 58% degli interventi ha avuto come scopo la realizzazione di programmi indirizzati allo sviluppo delle società target, mentre a livello di ammontare il 72% del totale ha riguardato debito a supporto di operazioni di buy out.

¹ Per il 19% della raccolta non sono disponibili i dati sulle fonti. Le percentuali sono calcolate sul totale complessivo della raccolta di mercato.

² Per le elaborazioni successive, dati calcolati sul campione di informazioni disponibili.

A livello **geografico**, la prima Regione resta la Lombardia, dove è localizzato il 36% delle società italiane oggetto di investimento, seguita da Veneto (18%) ed Emilia Romagna (9%).

Con riferimento ai **settori di attività**, al primo posto con il 24% del numero di imprese troviamo i beni e servizi industriali, seguito dall'ICT, con il 14%. Si sottolinea che il 49% delle società target ha meno di 250 dipendenti.

Rimborsi³

Nel 2022 le società che hanno effettuato rimborsi sono state 131 (177 l'anno precedente, -26%), per un ammontare pari a 307 milioni di euro (-14%).

Focus sui dieci anni di private debt

Complessivamente, a partire dall'avvio del mercato nel 2013, sono stati 25 gli operatori che, suddivisi tra domestici e internazionali con un veicolo dedicato all'Italia, hanno raccolto capitali, per un totale di 5,4 miliardi di euro, l'83% dei quali provenienti dall'Italia.

Dal 2014 sono stati investiti in questo mercato 10,7 miliardi di euro, grazie anche all'attività dei soggetti internazionali, a cui è imputabile il 75% di questo valore. Complessivamente, le operazioni sono state 1.366, oltre metà delle quali (58%) realizzate da soggetti domestici. Circa la metà dell'ammontare complessivo ha riguardato il supporto a operazioni di buy out (a cui sono stati destinati 5 miliardi, di cui 4,4 investiti da operatori internazionali), mentre 4,3 miliardi hanno riguardato operazioni per lo sviluppo delle imprese.

Dal 2015 ad oggi, le società nel portafoglio dei Soci AIFI che hanno effettuato rimborsi sono state 340, per un ammontare totale di 1,8 miliardi di euro.

“Il mercato del private debt compie dieci anni e in questa decade ha saputo occupare un ruolo via via più strategico per le imprese che necessitano di debito per la crescita” dichiara **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI** “I numeri record del 2022 non sono però sufficienti in un settore che potrebbe crescere ancora molto che per farlo ha bisogno di un supporto da parte delle istituzioni soprattutto nella fase di fundraising”.

“Negli ultimi dieci anni, il mercato del private debt ha sostenuto ritmi di crescita estremamente importanti sia a livello nazionale che internazionale. In un contesto di incertezza macroeconomico come quello attuale il private debt rappresenta una fonte di supporto strategico alle aziende e ai fondi di private equity per il supporto del sistema imprenditoriale italiano” dichiara **Antonio Solinas, Leader di Deloitte Financial Advisory**.

³ Dati relativi all'attività dei Soci AIFI

Sintesi dati 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Raccolta (mln euro)	506	386	551	987	1.131
N. investimenti	109	199	216	281	262
N. società oggetto di investimento	83	158	127	141	133
Ammontare investito (mln euro)	1.016	1.304	1.256	2.261	3.224
N. società che hanno effettuato rimborsi	67	106	138	177	131
Ammontare rimborsi (mln euro)	209	324	403	358	307

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324